

*Mercoledì 4 novembre 2020*

*Milano – Parrocchia Santa Maria Annunciata in Chiesa Rossa*

*Catechesi adulti 2020/2021*

## LA TRADIZIONE ARMENA

*1. Gregorio di Narek*

*Parola XVI*

*a.*

Ed ora Tu solo Dio celeste, altissimo, benefico.

Tua è la potenza, tuo il perdono, tua la guarigione, tua l'abbondanza.

Tuoi sono i doni, a Te solo appartengono i carismi gratuiti.

Tua è l'espiazione, tua la protezione, tuoi

gli espedienti incomprensibili,

tue le tecniche irreperibili, tue le misure incommensurabili.

Tu l'inizio, e Tu stesso il compimento.

Infatti, mai è adombrata dalle tenebre della rabbia la luce

della tua misericordia, poiché non sei succubo al branco dei vizi, Tu che  
superi la parola.

Immagine incircoscritta, oltre la quantità del peso,

vastità immensa di gloria,

distesa, di tagliente potenza, non sbarrata da alcun elemento,

sovrabbondanza irriducibile di assoluto,

beneficenza di tenerezza, non suscettibile d'indebolimento.

A dir del Profeta, Tu cangi in aurora le ombre della morte,

Tu che discendesti volontariamente nell'infimo tartaro

della prigione dei detenuti,

ove persino la porta delle suppliche era serrata,

e sequestrandone il coacervo di razzia delle anime ivi proscritte,

con la spada dell'ordine della tua vittoriosa parola,

recidesti il laccio dello schianto della morte

e dissipasti l'angoscia del peccato.

Volgiti a me, a me che tremo

nel tenebroso abisso di questa fossa di fango tra le inferriate

del peccato,

ferito dalle piaghe delle frecce dei dardi del delatore.

*b.*

O Tu che sei il Signore benefico in tutto,

luce nelle tenebre, tesoro di benedizione,

misericordioso, tenero, pieno d'amore per l'uomo,

potente, vigoroso, inenarrabile,  
imperscrutabile, ineffabile, sufficiente in te stesso  
secondo il santo Giacobbe,  
possibilità speditamente pronta per ogni cosa impossibile,  
fuoco che consumi la sterpaglia del peccato,  
raggio divampante che penetri il grande mistero dell'universo,  
ricordami nella tua misericordia, o Benedetto, e non nel tuo diritto,  
nel tuo perdono, e non nella retribuzione,  
nella tua longanimità più che nella veracità.  
Se vorrai porre sulla bilancia il peso dei miei peccati,  
fallo seguendo la tua dolcezza, e non la giustizia.  
poiché esso è troppo difettoso per il tasso della prima,  
mentre di fronte alla seconda risulta oltremodo carico.

c.

Ordunque toccami, o Bontà,  
come toccasti per guarirne l'orecchio di chi contro Te insorgeva.  
Scaccia da me peccatore il vento della mortifera agitazione,  
perché riposi in me il tuo Spirito di pace che il tutto in mano tiene.  
E a Te gloria in tutto, nei secoli dei secoli.  
Amen.

## *2. Preghiere di Nerses Shnorhali*

IX.

Provvidentissimo Signore,  
poni il tuo santo timore  
a custodia dei miei occhi  
perché non guardino più ciò che è impuro,  
e delle mie orecchie  
perché non si diletino di ascoltare parole di malvagità,  
e della mia bocca  
perché non dica menzogna,  
e del mio cuore  
perché non mediti malvagità,  
e delle mie mani  
perché non compiano iniquità,  
e dei miei piedi  
perché non vadano per la via  
dell'ingiustizia,  
ma dirigi i loro movimenti  
ad essere sempre  
secondo tutti i tuoi comandamenti.  
E abbi misericordia di queste tue creature  
e di me grande peccatore!

XXIII.

Signore che hai misericordia di tutti,  
abbi misericordia  
di tutti coloro che credono in te,  
congiunti ed estranei,  
conoscenti e sconosciuti,  
vivi e morti.  
Concedi anche ai miei nemici  
e a quelli che mi odiano il perdono  
per le colpe contro di me,  
e distoglili  
dal male  
che hanno compiuto nei miei confronti  
per essere degni  
della tua misericordia.  
E abbi misericordia di queste tue creature  
e di me grande peccatore!

3. *Padre nostro in armeno:*

Հայր մեր որ յերկինս, սուրբ եղիցի անուն քո:

Եկեսցէ արքայութիւն քո. եղիցին կամք քո որպէս յերկինս՝ եւ յերկրի:

Չհաց մեր հանապազորդ տուր մեզ այսօր:

Եւ թող մեզ զպարտիս մեր, որպէս եւ մեք թողունք մերոց պարտապանաց:

Եւ մի՛ տանիր զմեզ ի փորձութիւն, այլ փրկեա զմեզ ի չարէն.